

Il filo conduttore che noi, come Organizzazione, abbiamo scelto di seguire in questa 60ª Festa dei Ragazzi è quello di un vero e proprio ritorno alle origini: uno sguardo rivolto al passato, ai primi anni della Festa, alle esperienze e alle tradizioni che, nel tempo, hanno contribuito a costruire ciò che questa manifestazione rappresenta oggi. Sessant'anni sono un traguardo importante. Sono fatti di persone, di incontri, di idee, di impegno e soprattutto di tanti ragazzi e ragazze che, anno dopo anno, hanno vissuto questa Festa lasciando qualcosa di sé. Proprio per questo abbiamo voluto cogliere l'occasione di questo anniversario per riscoprire alcune delle nostre radici e riproporre attività capaci di riportarci, almeno per un momento, allo spirito delle prime edizioni. Tra queste vogliamo proporvi il Gioco delle Capanne: un'occasione per giovani, adulti e, perché no, anche per gli "adulti da un po", di incontrarsi, collaborare e lasciare libero spazio alla propria creatività. Insieme costruiremo qualcosa che, almeno per il momento, rimarrà avvolto nel mistero e che potrà essere scoperto soltanto sabato 5 settembre. Non sapete ancora di cosa si tratta? Siete curiosi di capire cosa vi aspetta? Allora fatevi raccontare qualcosa da chi questa Festa l'ha vissuta qualche anno prima di voi: forse proprio da quelle persone che, nelle edizioni passate, hanno costruito, giocato e dato vita alle "capanne" di un tempo. Perché, in fondo, tornare alle origini significa anche questo: ascoltare chi c'era prima di noi e riscoprire insieme esperienze che meritano di essere ricordate e rivissute. Questo desiderio di riscoprire il passato si lega anche a un'altra scelta importante. Il gruppo Caccia al Tesoro ha deciso, con una proposta che noi come Organizzazione abbiamo accettato, di dedicare la caccia esclusivamente ai ragazzi in età, senza coinvolgere gli over. Allo stesso tempo, però, come Organizzazione, non volevamo che una componente così presente, affezionata e importante per la nostra Festa si sentisse esclusa. Gli over hanno sempre fatto parte di questa manifestazione e continuano a rappresentare una presenza fondamentale: con la loro esperienza, il loro entusiasmo e, spesso, anche con quella voglia di mettersi in gioco che non ha nulla da invidiare a quella dei più giovani. Proprio per questo, nei limiti delle nostre possibilità, abbiamo cercato di immaginare e proporre qualcosa che permettesse a tutti di partecipare, incontrarsi e divertirsi insieme. Il Gioco delle Capanne nasce anche da questa volontà: creare uno spazio in cui età diverse possano incontrarsi, collaborare e condividere un'esperienza comune. Perché la Festa dei Ragazzi, dopo sessant'anni, continua ad avere valore proprio grazie a questo: la capacità di mettere insieme generazioni diverse, conservando ciò che ci ha portati fin qui e, allo stesso tempo, continuando a costruire qualcosa di nuovo. Quindi, giovani, adulti e adulti da un po': preparate la vostra creatività, la voglia di collaborare e magari anche qualche ricordo da condividere. Per questa 60ª Festa dei Ragazzi torniamo alle origini. E lo facciamo tutti insieme.

L'Organizzazione

FDR NEWS

tutto il rosa della festa

60 LUCI DI VITA 60

L'apertura della sessantesima edizione della Festa dei Ragazzi non poteva che essere spettacolare. Oggi la nostra amata FdR spegne 60 candeline ed è il soffio della vita, il soffio dei giovani a spegnerle esprimendo tutti i desideri. La prima importante novità è il cambio della coppa, che sostituisce quella introdotta nel 2000 da Don Giuseppe Grillo; la seconda è la creazione dell'inno ufficiale della Festa. Tanti gli sportivi (da Chiellini all'Imoco Volley, passando per Fantin e Andreoli) che augurano alle luci della Festa di non spegnersi mai. L'entrata delle contrade è accompagnata dalle poesie scritte dalle singole, che rappresentano lo spirito più profondo di ogni fazione. Si è cercato di tornare alle radici con l'inclusione di Over (nati dopo il 2011) e Ultra Over (prima del 1995) ma anche di coinvolgere i ragazzi Under (del 2018 e del 2019). La fiaccola che accende il braciere arriva dopo un pellegrinaggio per le vie della città; i tedorfi, 6 per contrada, sono stati selezionati per fascia d'età uno che abbia partecipato alla Festa dal 1966 al 1975, dal 1976 al 1985, dal 1986 al 1995, dal 1996 al 2005, dal 2006 al 2015 e dal 2016 al 2026. Ad accendere il braciere ieri sera è stata Sofia Bompan (SP), classe 2012.

Un momento che ha visto la partecipazione attiva dei concordesi, che da anni ha come uno dei punti di riferimento questa manifestazione. È stata una festa in cui ogni contrada ha avuto una fetta di torta ma soprattutto nessuno si è sentito fuori posto. Le mura dell'oratorio sono impregnate di ricordi, del passaggio di migliaia di ragazzi e questa sera sono tornate a essere quelle di una accogliente casa.

Anna Zordan

MEDAGLIERE

	O	A	B
Santi Martiri	3	1	2
Cavanella	3	0	2
San Giusto	1	2	3
Spareda	1	4	1
Piazzale	1	1	4
Centro	0	1	0

Aggiornato il 29/8/2026

ROMPIPALLONE FREE MITCH

Tutto l'oratorio

SALTO IN LUNGO

1°	Noè Preuarin (CU) 4,46 m	1°	Pauletto Beatrice (PZ) 3,61 m
2°	Rossi Mattia (SG) 4,26 m	2°	Defendi Anna (SM) 3,53 m
3°	Rigo Simone (SP) 4,11 m	3°	Tubia Eleonora (PZ) 3,45 m
4°	Piagno Etienne (CN) 4,02 m	4°	Buosi Emma (PZ) 3,21 m
5°	Glerean Pietro (PZ) 3,97 m	5°	Geromin Celeste (SM) 3,20 m
6°	Musola Giovanni (CN) 3,80 m	6°	Perinel Silvia (PZ) 2,99 m

ORIGINS

Ed eccoci qua, nonostante le difficoltà FdR è qui per voi e vi informa ogni giorno. Noi lo facciamo con piacere, portando avanti una tradizione che affonda le sue radici nel 1984, quando un giovane Riccardo Fiorin intervistò i capogruppi gettando le basi per quello che nel 2008 diventerà il giornalino come lo conoscete oggi.

Come alcuni di voi sanno, l'anno scorso abbiamo ripreso il nostro servizio di informazione dopo ben due anni di stop. Nessuno avrebbe scommesso che ce l'avremmo fatta, due anni di pausa sono tanti e andare a dormire alle 3 per scrivere e svegliarsi alle 8 per stampare è difficile, ma è stato proprio lo spirito della festa a farci continuare. Noi della Redazione ricordiamo ancora quando, dopo l'annuncio del Don, correavamo per accaparrarci il nostro numero, o quanto ridevamo nel leggere i rompipallone e come, leggendo i nomi degli autori degli articoli, non vedevamo l'ora di far parte anche noi di questa realtà, ed è stato proprio questo ricordo a spingerci a continuare. Con questa edizione siamo al sedicesimo anno di FdR news e rispetto agli anni scorsi il numero dei giornalisti è molto elevato, con ben 14 teste pensanti che ogni sera si chiudono in stanza Scout per dare vita a questo pezzo di carta. Lunga vita alla Festa dei Ragazzi, lunga vita a FdR News!

La Redazione

CALCIO PICCOLI ***CAVANELLA 4 - SANTI MARTIRI 2***

La mattinata del sabato inizia con una sfida a calcio piccoli che vede in campo i Gigliati e le Aquile. Il primo tempo inizia con intensi scontri e ripartenze su tutto il campo. Il primo gol è di Nicolò Moretto che si dimostra subito essere una spina nel fianco alla difesa Giallo-Nera. La partita continua, e dopo diversi tentativi il numero 10 giallonero Nicolò Cocolo segna gol su schema da calcio d'angolo con assist di Ettore "Hektor" Perinel. Continua il match e i Santi Martiri segnano il gol del raddoppio grazie di nuovo ad un assist di Hektor capitalizzato da Sebastiano Gerolin. Il Cavanello però non molla e non solo pareggia con un gol di Andrea Speretta, ma vince il primo tempo con un gol di Riccardo "Tortora" Signorin grazie anche al loro portiere Alex Mazzon che risulta essere difficile da superare mantenendo il controllo della porta grazie a uscite efficaci e parate miracolose. Il secondo tempo è acceso quanto il primo, ma stavolta i Santi Martiri trovano il gol dell'1-0 su punizione del loro numero 10. I rischi sono però rimasti: una punizione al limite dell'area a favore dei gigliati costringe le Aquile a piazzare un autobus davanti alla porta (6 giocatori sulla linea della porta). Il terzo tempo vede scontri accesi in tutto il campo anche se le aquile iniziano ad essere sottotono e accusano i colpi: il tempo finirà 2-0 con entrambi i gol di Nicolò Moretto che porta a casa una tripletta. Il match si conclude quindi 4-2 per i Gigliati.

Mirko Alessandrini

CENTRO 6-PIAZZALE 0

La seconda e ultima partita della mattinata vede affrontarsi su un campo rovente Centro e Piazzale, valida per la seconda partita del girone. Il match inizia subito con un dominio da parte dei campioni in carica del torneo che sfiorano il vantaggio più volte con Umberto Cagnazzo e con Edoardo Battistella (PZ). Complice una grande prestazione del portiere Jurek Grochowsky (CN), la rete la trova Filippo "Pippo" Lunghi (CN) dopo una rimessa sbagliata a centrocampo da parte degli Indiani, che perdono palla e vanno sotto di una rete. Il raddoppio arriva dopo poco con una doppietta di Lunghi che insacca una splendida rete con un destro al volo all'incrocio dei pali e chiude il primo tempo. Nel secondo tempo riparte in bomba la capolista del girone con un gol di Edoardo "Borto" Bortoletto con una rasoiata, dove il portiere Bianco-Blu non può che guardare; dopo clamorosi errori arriva il gol del 10 "Stefan "Stefi" Istrate, che vince un rimpallo con un po' di fortuna e sigilla gol. Nel terzo tempo gli Indiani trovano più occasioni per portarsi avanti ma queste vengono sempre sprecate data la loro voglia di dribblare; a qualche minuto dalla fine arriva una sfortunata deviazione inaspettata da parte di Umberto Cagnazzo su un tiro di Emanuel Bidoggia Bisca (CN) che insacca la rete nella porta sbagliata e chiude il match. 5-0 totale tra le due finaliste dello scorso torneo dove oggi a prevalere sono stati i Lupi, che hanno sfiorato la freccia degli Indiani rimasti a secco di gol.

Riccardo Rizzetto